

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	Manuzio Aldo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Non mi parrebbe d'aver perduto tanto per le rime		
Contenuto	Torquato Tasso, confidando nell'amicizia di Aldo Manuzio, gli chiede di rispettare le propria "volontà" nella progettata stampa delle rime. Informa Manuzio di aver restituito per fraintendimento "i fogli" [forse della prima aldina ('Rime del signor Torquato Tasso', Venezia, Aldo Manuzio, 1581), secondo Guasti; della terza aldina ('Delle rime, et prose del signor Torquato Tasso, di nuovo con diligenza rivedute, corrette, & di vaghe figure adornate', Venezia, Ald Manuzio, 1583), secondo Serassi] inviatigli da Manuzio perché non gli giunsero con una sua lettera. Ricordando la propria devozione per la Repubblica [di Venezia], spera nell'aiuto degli amici Veniero [Luigi] e Gradenigo [Giorgio], chiedendo al primo di intercedere per lui presso il duca di Ferrara [Alfonso II d'Este] e, se ci sono buoni rapporti, anche con il duca di Mantova [Vincenzo Gonzaga]; al secondo invece presso il duca di Urbino [Francesco Maria II Della Rovere]. Tasso esprime il desiderio di far stampare a Manuzio anche il poema ['Gerusalemme liberata'] e "altre opere". Ricordando di avere già "i privilegi de l'imperatore [Ferdinando II d'Asburgo] e de lo stato di Milano", e desiderando anche i privilegi del "serenissimo dominio" [Repubblica di Venezia], spera che il granduca di Toscana [Ferdinando de' Medici] gli accordi i privilegi già promessi in passato. Afferma che accoglierà i privilegi "ne gli altri luoghi" solo qualora non fossero offensivi per gli altri poteri. Nel poscritto, ricordando il "dialogo de la Nobiltà" ['Il Forno overo de la nobiltà'] e "de la Dignità" ['De la dignità'], discute dell'uso del titolo di "eccellentissimo ed illustrissimo" per l'imperatore [Ferdinando II d'Asburgo], Scipione Gonzaga, la Repubblica [di Venezia], e per tutti coloro così designati dal papa. [Sottoscritta anche nel Codice Falconieri senza data, Guasti ipotizza sia del 1581. La stampa Bernardoni ('Lettere e versi di Torquato Tasso che si pubblicano per la prima volta per le nozze di Carlo Kramer e Teresa Berra', a cura di Giuseppe Bernardoni, Milano, Giovanni Bernardoni, 1821) legge come il Codice Falconieri "non ne chiederei alcun altro [privilegio]", ma Guasti ritenendo la versione errata corregge in "ora ne chiederei"].		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 85v-86v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 582, II, pp. 594-96.		
Compilatore	Elisabetta Olivadese		